



## **CONFAI MANTOVA** *Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

### **LA SOSTENIBILITA' E' IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA**

di Marco Speciali – Presidente Confai Mantova



Quale futuro per l'agricoltura? La domanda è solo in apparenza difficile. Al di là di quelle che di volta in volta rappresentano le contingenze momentanee, figlie del meteo (quest'anno hanno colpito le gelate, la siccità e la grandine) e dei mercati, oggi il nostro comparto deve riflettere su quali sono i grandi temi che accompagneranno le sfide degli anni a venire. Sarà da queste analisi che si delineeranno inevitabilmente le traiettorie dell'agricoltura e dell'agroalimentare e si individueranno le catene cinetiche degli interventi che istituzioni e operatori dovranno concordare.

Se ne potrà parlare scevri da pregiudizi anche all'imminente **Fiera Millenaria di Gonzaga**, che si conferma un punto di riferimento per il comparto di tutto il Nord Italia e con quel giusto clima sospeso fra la puntualità dei temi all'ordine del giorno e il can can della kermesse popolare.

Anche quest'anno il mix predisposto dagli organizzatori è il frutto di un equilibrio fra tradizione e tendenze emergenti. Pensiamo ad esempio all'attenzione che avrà il biologico, il cui trend di crescita è la risposta alle nuove esigenze dei consumatori. Un segmento all'interno del quale il ruolo delle imprese agromeccaniche è determinante. Coltivare e produrre senza ricorrere alla chimica è tutt'altro che semplice, richiede al contrario competenza, tempismo, precisione. Un termine, quest'ultimo, che non utilizzo a caso, ma con la consapevolezza che il futuro si giocherà proprio sulla sfida della precision farming e dell'economia circolare, altro aspetto fondamentale per migliorare la redditività delle imprese e per declinare con la concretezza necessaria il tema della sostenibilità.

È inutile parlare di agricoltura e di sistemi agroalimentari se le filiere non recepiscono le richieste dei consumatori (italiani e stranieri), se chi produce non sa calibrare le diverse esigenze di chi acquista. È vitale.

Sarò ancora più esplicito. Il futuro in agricoltura è la sostenibilità, che significa più ambiente, più garanzie di salubrità dei prodotti alimentari, più attenzione al paesaggio. E quando parliamo di zootecnia, più attenzione al benessere animale. La Commissione europea è orientata a rendere ancora più restrittive le norme in questione, per rispondere alle richieste dei cittadini e dei consumatori. Lo chiedono i cittadini, come evidenziato dai risultati della consultazione pubblica condotta dall'Unione europea in merito alla Pac post 2020 che, è evidente, sarà tenuta in grande considerazione durante i negoziati della Politica agricola comune che accompagnerà gli operatori del settore a partire dal 2021.

Se i contributi saranno erogati solo a patto di rispettare l'ambiente, tutelare il paesaggio, operare in modo da onorare l'aspetto di un'agricoltura vista come "bene pubblico", inevitabilmente gli orientamenti descritti (e prescritti) dovranno essere la filosofia alla quale attenersi per gli investimenti.





## **CONFAI MANTOVA**

*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

---

Per questi motivi avranno sempre più spazio procedimenti come la minima lavorazione, le analisi della produzione con mappature satellitari, la distribuzione a rateo variabile di concimi e diserbanti e di tutti gli input che si inseriscono nella coltura stessa.

Quando parliamo genericamente di “ambiente”, ci riferiamo al terreno, ma anche all’aria e all’acqua. Le azioni utili a inquinare meno sono alla base di un circolo virtuoso che si innesta a vantaggio di tutti, i cittadini-consumatori, ma anche gli agricoltori e la filiera agroalimentare.

### **La Pac favorisca i giovani**

Pur con gli sforzi messi a dimora nella Pac attualmente in vigore, il ricambio generazionale in agricoltura si sta rivelando un procedimento alquanto difficoltoso. Secondo Confai Mantova e la Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani sono necessarie nuove politiche a sostegno dei giovani agricoltori. Se la media europea degli agricoltori Under 40 che hanno richiesto gli aiuti di base della Pac è stata del 4,1% nel 2015, l’Italia si è collocata ben al di sotto, con un valore del 2,1 per cento; peggio hanno fatto solo Portogallo, Romania, Estonia, Regno Unito, Cipro e Slovacchia (fonte: Commissione europea). “I giovani – dichiara il direttore di Confai Mantova, Sandro Cappellini, che di Cai è vicepresidente nazionale – hanno sempre maggiore bisogno di strumenti che agevolino l’accesso alla terra, il sostegno creditizio, ma anche un’adeguata formazione. Sono loro i principali driver per l’innovazione e l’introduzione di nuove soluzioni utili alla filiera agroalimentare”.

